



# IL GALILEO



'OLTRE L'EUROPA' CON IL TEATRO

## Una *Tempesta* di musica

*Australia e Italia si incontrano grazie a Shakespeare*



L'intero gruppo dei ragazzi di "The Tempest, A Rock Opera"

**Bergamo** – 27 novembre 2009: la sala conferenze dell'I-TIS Natta risuona di applausi e grida, non per la star del momento di passaggio in città, ma per un gruppo di ragazzi sconosciuti provenienti dall'altro capo del mondo. Grazie al progetto *Europa e Oltre* dell'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica, ex IRRE Lombardia (*Istituti Regionali di Ricerca Educativa*, n.d.r), infatti, due scuole fisicamente lontanissime tra loro sono riuscite a portare sul palcoscenico lo spettacolo in due atti *The Tempest, A Rock Opera*. Gli applausi vanno comunque anche a chi ha dimostrato che i libri possono prendere vita e che la scuola non è solo studio, tra i quali ricordiamo la prof.ssa Noemi Ciceroni, membro del Gruppo *Lingue Straniere* dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo, che definisce questo scambio culturale «un'occasione per l'apertura alla mondialità delle scuole e una grande opportunità per gli studenti».

L'istituto a cui fa capo questo progetto è la Mount Eliza Secondary College di Melbourne, che ha riunito 34 studenti provenienti da diverse scuole e di differenti età, il cui lavoro è stato coordinato da sei insegnanti e aiutanti, tra i quali è doveroso menzionare Craig Waldron, autore delle musiche e delle 45 canzoni. Al loro lavoro si aggiunge quello svolto da un coro di alunne dell'Istituto Superiore O. Romero di Albino preparato

dal prof. Giupponi, che ha accompagnato l'esibizione degli australiani, seguendo una modalità di lavoro CLIL (*Content Learning and Integrated Language*, n.d.r). La storia è quella narrata da Shakespeare nell'opera omonima, seppur con qualche lieve modifica. Lo spettacolo si è aperto con la scena del naufragio, ricca di effetti scenici e che richiamava alla mente il celebre dipinto di Théodore Géricault, *La Zattera della Medusa*. Gradualmente sono stati introdotti agli spettatori i numerosi personaggi: il mago Prospero con il suo schiavo Caliban, che ha stupito il pubblico con salti acrobatici, o gli spiriti magici dai costumi sgargianti e dalle capigliature in stile anni '80 alla Cindy Lauper, fra i quali spiccava una superlativa Ariel la cui potente voce, nonostante coreografie, salti e prese, non ha mai avuto *défaillance*. Originale la scelta dei costumi e delle scenografie, decisamente fiabeschi, ma soprattutto delle musiche: pezzi rock-pop con assoli di chitarra elettrica orecchiabili e coinvolgenti. Da lodare anche lo sforzo delle ragazze del coro che hanno lavorato a questo progetto da settembre e che solo il giorno stesso hanno incontrato i loro "collegi" australiani. Questo spettacolo, concepito in modo da rendere fruibile la letteratura a chi è a digiuno di Shakespeare, può e dovrebbe essere un valido esempio anche per altre scuole.

**Chiara Tadolti**